

LA PROPOSTA AMERICANA al Congresso di Roma per aumentare la produzione

L'arbitrato commerciale

ROMA, 21. — I lavori della sezione industria e commercio sono continuati stamane alle ore dieci.
Presiede ancora il signor Rogier. Si inizia la trattazione degli argomenti che riguardano l'arbitrato commerciale. Dalla lunga discussione risulta chiaro il consenso di tutti i delegati circa l'opportunità di una maggiore diffusione della procedura dell'arbitrato internazionale.

È inappuntabile però, che sia in tutti la volontà di rispettare integralmente la e sua o promissoria senza di che l'istituto resterebbe in pratica annullato.

Parla lungamente il nostro delegato alla Corte arbitrale avv. Pozzi il quale propone la applicazione della pena di multa, di quella clausola anche nella legislazione francese che ora è priva. Vorrebbe che venisse stabilito l'arbitraggio senza appello. I delegati francesi Rogier e Aupaud furono spiegazioni di tutti i riferimenti che attualmente sono in corso in Francia.

Il delegato inglese Hobson fa rilevare per il suo paese circa la proposta di inapplicabilità delle decisioni arbitrali. Del resto affermano vari delegati tra cui il senatore Prast di Madrid e Rogier francese che la clausola compromissoria è soggetta ad appello e ciò anche in Francia soltanto per vizi di forma e per questioni di merito.

Pozzi dice che ciò è vero per le arbitrazioni di puro diritto e non anche per le decisioni di diritto antichevoli. Auspica che la inapplicabilità anche a queste decisioni venga estesa.

A conclusione della discussione il presidente e il Rogier invitano l'avv. Pozzi a presentare un rapporto dettagliato al consiglio della camera affinché la delicatissima questione giuridica venga esaminata con la ponderazione che merita.

Si approvano così le risoluzioni proposte le quali comportano il voto per la massima efficacia della clausola compromissoria e che deve essere inclusa in tutti i contratti commerciali per lo stabilimento di convenzioni internazionali in proposito per la sua funzione allo scopo della reciproca delle legislazioni dei differenti paesi e per la validità delle sentenze arbitrali fra cittadini di diversi stati nei rispettivi territori nazionali.

L'assemblea esprime poi il voto che la risoluzione precedentemente approvata in materia di regolamentazione doganale siano presentata alla conferenza doganale della Società delle Nazioni che si terrà in ottobre a Ginevra.

Una data fissa per la Pasqua
Si discute quindi un ordine del giorno per una mozione di una data fissa della pasqua.

La proposta americana

Si viene ora ad una importante discussione quella cioè di una proposta americana per aumentare la produzione. La risoluzione che non era compresa nell'ordine del giorno dice così:

«Dato che risulta sempre più chiaramente che la ricchezza nazionale e la prosperità individuale e collettiva dipende dalla maggiore produzione di ogni lavoratore in tutti i rami della industria e che quanto più si produce tanto più grandi sono i benefici che ne derivano agli interessati, dato che i redditi internazionali diretti a facilitare la produzione e lo scambio delle merci possono mantenersi soltanto su una solida base di valori reali: dato che il costo effettivo di produzione in vari paesi e nei vari rami del commercio si mantiene elevato in modo anormale e la efficienza di produzione si mantiene inferiore a quella dell'anteguerra.

Dato che l'enorme fardello delle ripartizioni e dei debiti internazionali da liquidarsi tendente alla imposizione di tasse ai lavoratori e produttori può essere alleviato con minore difficoltà mediante lo aumento della produzione per capitale e specialmente della produzione individuale attraverso la scienza e la invenzione che non potrebbe essere ostacolata o vinta da norme artificiali o da restrizioni arbitrarie.

Dato che le statistiche nazionali della ricchezza accumulata e le cifre pubbliche riguardanti alcuni rami dell'industria ed alcuni stabilimenti industriali sono sufficienti dei benefici derivanti dalla produzione di opportuni metodi scientifici si propone a mezzo della camera di Commercio internazionale che siano raccomandati i seguenti principi tendenti allo sviluppo della produzione.

I. — Fare uso di ogni invenzione o mezzo meccanico che possa sviluppare economicamente la produzione.

II. Eliminare in tutti i rami della industria come si è fatto già per la agricoltura ogni restrizione artificiale che tenda a limitare il lavoro e la produzione di ciascun lavoratore.

III. Incoraggiare la iniziativa industriale con premi personali.

IV. Seguire una politica governativa che incoraggi la industria già esistenti o la creazione di nuove industrie, specialmente con una giusta politica di tassazione.

La proposta approvata

Nella ripresa pomeridiana di questa sezione si discute ancora sulla proposta americana riguardante il ristabilimento e incremento della produzione. Vari delegati domandano delucidazioni e propongono modificazioni di forma, ma il concetto generale che ispirava la risoluzione americana è condiviso da tutti i presenti.

Alle ore 13 il proseguimento della discussione è rinviato nel pomeriggio.

La proposta approvata

Nella ripresa pomeridiana di questa sezione si discute ancora sulla proposta americana riguardante il ristabilimento e incremento della produzione. Vari delegati domandano delucidazioni e propongono modificazioni di forma, ma il concetto generale che ispirava la risoluzione americana è condiviso da tutti i presenti.

Alle ore 13 il proseguimento della discussione è rinviato nel pomeriggio.

La proposta approvata

Nella ripresa pomeridiana di questa sezione si discute ancora sulla proposta americana riguardante il ristabilimento e incremento della produzione. Vari delegati domandano delucidazioni e propongono modificazioni di forma, ma il concetto generale che ispirava la risoluzione americana è condiviso da tutti i presenti.

Alle ore 13 il proseguimento della discussione è rinviato nel pomeriggio.

La proposta approvata

Nella ripresa pomeridiana di questa sezione si discute ancora sulla proposta americana riguardante il ristabilimento e incremento della produzione. Vari delegati domandano delucidazioni e propongono modificazioni di forma, ma il concetto generale che ispirava la risoluzione americana è condiviso da tutti i presenti.

Alle ore 13 il proseguimento della discussione è rinviato nel pomeriggio.

La proposta approvata

Nella ripresa pomeridiana di questa sezione si discute ancora sulla proposta americana riguardante il ristabilimento e incremento della produzione. Vari delegati domandano delucidazioni e propongono modificazioni di forma, ma il concetto generale che ispirava la risoluzione americana è condiviso da tutti i presenti.

Alle ore 13 il proseguimento della discussione è rinviato nel pomeriggio.

La proposta approvata

Nella ripresa pomeridiana di questa sezione si discute ancora sulla proposta americana riguardante il ristabilimento e incremento della produzione. Vari delegati domandano delucidazioni e propongono modificazioni di forma, ma il concetto generale che ispirava la risoluzione americana è condiviso da tutti i presenti.

La proposta approvata

Nella ripresa pomeridiana di questa sezione si discute ancora sulla proposta americana riguardante il ristabilimento e incremento della produzione. Vari delegati domandano delucidazioni e propongono modificazioni di forma, ma il concetto generale che ispirava la risoluzione americana è condiviso da tutti i presenti.

La proposta approvata

Nella ripresa pomeridiana di questa sezione si discute ancora sulla proposta americana riguardante il ristabilimento e incremento della produzione. Vari delegati domandano delucidazioni e propongono modificazioni di forma, ma il concetto generale che ispirava la risoluzione americana è condiviso da tutti i presenti.

La proposta approvata

Nella ripresa pomeridiana di questa sezione si discute ancora sulla proposta americana riguardante il ristabilimento e incremento della produzione. Vari delegati domandano delucidazioni e propongono modificazioni di forma, ma il concetto generale che ispirava la risoluzione americana è condiviso da tutti i presenti.

La proposta approvata

Nella ripresa pomeridiana di questa sezione si discute ancora sulla proposta americana riguardante il ristabilimento e incremento della produzione. Vari delegati domandano delucidazioni e propongono modificazioni di forma, ma il concetto generale che ispirava la risoluzione americana è condiviso da tutti i presenti.

La proposta approvata

Nella ripresa pomeridiana di questa sezione si discute ancora sulla proposta americana riguardante il ristabilimento e incremento della produzione. Vari delegati domandano delucidazioni e propongono modificazioni di forma, ma il concetto generale che ispirava la risoluzione americana è condiviso da tutti i presenti.

La proposta approvata

Nella ripresa pomeridiana di questa sezione si discute ancora sulla proposta americana riguardante il ristabilimento e incremento della produzione. Vari delegati domandano delucidazioni e propongono modificazioni di forma, ma il concetto generale che ispirava la risoluzione americana è condiviso da tutti i presenti.

La proposta approvata

Nella ripresa pomeridiana di questa sezione si discute ancora sulla proposta americana riguardante il ristabilimento e incremento della produzione. Vari delegati domandano delucidazioni e propongono modificazioni di forma, ma il concetto generale che ispirava la risoluzione americana è condiviso da tutti i presenti.

La proposta approvata

Nella ripresa pomeridiana di questa sezione si discute ancora sulla proposta americana riguardante il ristabilimento e incremento della produzione. Vari delegati domandano delucidazioni e propongono modificazioni di forma, ma il concetto generale che ispirava la risoluzione americana è condiviso da tutti i presenti.

La proposta approvata

Nella ripresa pomeridiana di questa sezione si discute ancora sulla proposta americana riguardante il ristabilimento e incremento della produzione. Vari delegati domandano delucidazioni e propongono modificazioni di forma, ma il concetto generale che ispirava la risoluzione americana è condiviso da tutti i presenti.

Per la denuncia dei redditi agrari

ROMA, 21. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regolamento contenente le disposizioni regolamentari per la denuncia dei redditi agrari. Con tali norme oltre che indicare la modalità per denuncia di fondi coltivati a economia o con sistema della colonia sono dettate altresì tutte le disposizioni riguardanti la antica valutazione del reddito lordo e delle spese e perdite, per giungere alla conoscenza del reddito netto soggetto ad imposta. Ma per eliminare difficoltà e rendere quindi più agevole la compilazione della denuncia per le quali è fissato il termine del trenta aprile prossimo si è dotata nel regolamento una importantissima disposizione che deve servire ad eliminare ogni calcolo aritmetico di reddito lordo e di spese. Queste disposizioni contenute nello articolo 14 del regolamento, è così concepita:

«Sono valide anche agli effetti della esenzione dalle penali le dichiarazioni che i proprietari o coloni presentano senza apposita descrizione del prodotto, o reddito lordo del valore locativo, delle spese e perdite o delle qualità passive deducibili, ma con la indicazione del reddito netto.

«In forza di questa disposizione i contribuenti dopo aver dato indicazione in forma di reddito netto si limiteranno ad indicare solo il reddito netto soggetto a nuova imposta, senza dover ricorrere a calcoli aritmetici. Per di più sempre al fine di semplificare la procedura delle denunce il ministero ha predisposto la compilazione di apposite tabelle, le quali portano la indicazione del reddito agrario per ogni tipo di coltura, per le diverse province del regno.

Il reddito è separatamente indicato nelle zone montane, di collina e di pianura con le indicazioni della città attribuita al proprietario coltivatore, o a economia, al proprietario collettivo di fondi a colonia o al colono. Il calcolo è fatto per ogni ettaro di terreno ma agli uffici sono dettate di terzoni per effettuare opportuni ragguagli e misure locali per comodità dei contribuenti.

Le istruzioni dettate queste direttive per gli uffici vengono distribuite entro il mese corrente. Sarà iniziata altresì la distribuzione delle tabelle contenenti indicazioni di redditi netti soggetti ad imposta secondo le norme suddette.

Siccome è da ritenersi che le dichiarazioni saranno presentate dai contribuenti sulla base di cifre risultanti da tali tabelle e che sono improntate a criteri di molta equità gli uffici li accetteranno senza altro ed ai contribuenti saranno evitati, oltre che i fastidi dei reclami, anche penali per omissione o infedeltà denuncia.

La rappresentanza delle classi agricole, le quali hanno dato efficace contributo di opera nel fornire elementi necessari per la equa valutazione dei redditi risultanti dalle tabelle con tribuzioni adrate a quella efficace propaganda che ogni contribuente sa aver l'obbligo della dichiarazione prima che inizi la opera di accettazione e rettifica da parte degli uffici.

Un fascista assassinato

CON CINQUE PUGNALATE

CREMA, 21. — (notte per telefono). Un orribile delitto il cui movente è la politica, stato compiuto nella vicina borgata di Zappello.

Il giovane fascista Ernesto Merico recavasi dalla propria abitazione alla sede del Fascio, quando venne aggredito da due individui che furono identificati per certi Nicetti Angelo e Cavallotti Mario.

Mentre il Cavallotti afferrava il fascista alle spalle impendendogli di difendersi, il Nicetti lo colpiva con cinque pugnalate tutte al cuore.

Il Merico ebbe appena il tempo di lanciare un grido e stramazza al suolo cadavere.

Si procedette all'arresto del Nicetti e di certo Lucchi presidente del circolo popolare unanimemente indinato come uno degli istigatori del delitto.

Le circoscrizioni militari

ROMA, 21. — (notte per telefono). La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto che determina le circoscrizioni territoriali militari del Regno.

Il Corpo d'Armata di Trieste comprende, fra l'altro, la provincia del Friuli meno i distretti amministrativi di Gemona, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, i circondari di Pordenone, Tolmezzo e il distretto giudiziario di Plesio.

Il re di Romania ha mandato

un'altissima onorificenza a Mussolini

ROMA, 21. — Oggi il ministro di Romania a Roma, S. E. Lahovary, ha consegnato all'on. Mussolini, le insegne di gran croce dell'ordine della stella di Romania che è la più alta onorificenza di Romania, conferitagli da S. M. il Re Ferdinando con la seguente lettera:

Sig. Presidente del Consiglio
Ho l'onore di rimettere a V. E. le insegne del grado di gran croce dell'ordine della Stella di Romania che S. M. il Re Ferdinando di Romania ha conferito. Il mio augurio sovrano ha tenuto a testimoniare la sua alta stima e la sua profonda simpatia per l'eminente uomo di stato che presiede ai destini dell'Italia, nonché la sua gratitudine per l'insuperabile sforzo di V. E. per il mantenimento della pace e dell'accordo fra gli alleati.

Un messaggio dei legionari di Temesvar

ROMA, 21. — L'Unione degli ex Legionari volontari residenti a Temesvar nel Banato, ha inviato il seguente messaggio al presidente del Consiglio on. Mussolini:

«L'adunanza generale degli ex-legionari romeni in Italia a volontari in Russia, invia un cordiale saluto agli legionari italiani colleghi nelle asserenze, nella lotta, nel trionfo e si inchina al loro Duce che ha trovato la pace vittoriosa, degna della gloriosa guerra che ha saputo mostrare al mondo il potere dell'idea nazionale e delle virtù patriottiche.

La missione di Firenze a Zara

ANCONA, 21. — Sono arrivati ad Ancona e ripartiti oggi stesso per Zara i rappresentanti del Comune e del fascio di Firenze. I primi porteranno a Zara il gonfalone del Comune e i fascisti porteranno due gagliardetti che verranno domani consegnati l'uno ai fascisti esuli dalmati di Zara e l'altro all'avanguardia giovanile fascista di Zara.

In questa occasione Zara celebrerà solennemente il 75.º anniversario delle 5 giornate di Milano 18-23 marzo 1848. Con questo atto il Comune di Firenze intende rallegrarsi con la città più lontana che per la prima fra le consorelle redente ha voluto ricordare l'avvenimento storico. Le suddette rappresentanze faranno domani il loro ingresso nella città ardente. I valletti in costume dei 400, porteranno le storiche mazze d'argento con l'emblema dei Medici ed i trombettieri faranno squillare le trombe d'argento. La città di Zara che prepara un'accoglienza festosa a queste rappresentanze, vedrà in questo saluto una prova dell'amore dell'Italia. Erano convenuti al porto a salutare la rappresentanza, il prefetto, il questore, il sindaco, il colonnello del R.I. Carabinieri, rappresentanze fasciste e della stampa e numerosa folla.

Le grandi opere per la presa

delle acque dell'Uebi Scebeli in Somalia

inaugurata dal Duce degli Abruzzi

MOGADISCIO, 19. — Alla presenza di S. A. R. il duca degli Abruzzi e con l'intervento del governatore e del segretario generale della colonia venne inaugurato nel villaggio Duce Abruzzi le opere di derivazione dell'Uebi Scebeli costituite dalla diga di sbarramento delle acque del Fiume dal canal di scolo di fondo dal canale scaricatore alla superficie e dall'edificio di presa: opera tutto di singolare importanza che fanno onore a chi le progettò e diresse, Assistevano alla inaugurazione oltre al direttore della «Sai» comandante Bertonielli e prof. Scassefutti, ing. Agostinelli e Bellavitis, tutto il personale della Società, numerosissimi gruppi di popolazione indigena coi rispettivi capi che manifestava la sua esultanza con caratteristiche fantasie. In quel aula del tetto aziende previste secondo i piani della Società due sono già completamente pronte per la somma che avverrà prossimamente con la fiducia di poter ottenere oltre tre milioni di cotone di ottima qualità tipo Sachelapurna.

La perfetta organizzazione dei lavori, il modo armonioso con cui svolgono si e la adattabilità del clima alla cultura del cotone costituiscono sicura garanzia di successo per questa prima grande opera di avvaloramento della Somalia, come del resto fu già confermato dai risultati conseguiti nello scorso anno agrario.

Il duca degli Abruzzi al personale che lo conduceva al governatore esprime il più alto ed il compiacimento, del governo centrale.

L'errore dei socialisti italiani

E LA LEGA LATINA

PARIGI, 20. — Durante una intervista concessa al giornale «Excelsior» l'on. Siciliani ha dichiarato che la limitazione non deve esser un semplice modo di dire. Bisogna fare una realtà vivente, o operante. Le pazzo latine, isolate, gettoni i più gravi pericoli anche allo indurire della questione di simpatia. Le unioni dei popoli latini sarebbe una necessità vitale. L'on. Siciliani si è rallegrato che i malintesi franco-italiani siano dissipati. Il fascismo latino egli dice, è insuperabile del nostro fascismo nazionale.

L'Italia non rinunzierà mai alla fratellanza latina.

Dopo aver fatto l'elogio dell'on. Mussolini, l'on. Siciliani ha così concluso: «L'errore dei socialisti fu di voler impiantare in Italia una teoria di origine tedesca tendente a mettere il proletariato universale sotto il dominio della industria germanica. Il popolo italiano, insofferente, un sol uomo contro questa idea disorganizzatrice.

La Camera dei Comuni approva

l'occupazione della Mesopotamia

LONDRA, 21. — Stasera la Camera dei Comuni ha approvato la risoluzione che autorizza il governo a occupare la Mesopotamia.

Note in margine

Un deputato del Friuli espulso dal partito

Telegrafando da Milano alla «Tribuna» che don Sturzo, dopo quella dell'ave, Cervera degli Occhi prepara una altra espulsione dal partito popolare e cioè quella dell'on. Livio Tovini, vice-presidente della Camera, residente a Brescia, ma deputato del collegio di Udine, dove questa rappresentanza della nostra provincia è venuta pochissime volte ed a ignorare il dimissionato dalla grandissima maggioranza dei popolari.

L'on. Tovini non deve essere un ammiratore dell'intransigente prete di Caltagirone, dal momento che — come assicura la «Tribuna» — con la media di farlo succedere dal partito, accusandolo di eccessivo mitevolismo.

La celebrazione dell'anniversario della nascita del Fascismo

BIELLA, 21. — Il «Giornale di Genova» scrive: Il 20 maggio anniversario della istituzione del fascio il partito fascista celebrerà il suo quarto anniversario della sua fondazione. La solennità avrà carattere di festa nazionale. Mussolini e i patrioti che nella primavera del 1919 incominciarono la lotta contro il comunismo sono i padri dell'Italia e nel quarto mese che il presidente Mussolini si è potuto ha completamente modificato la fisionomia del paese.

L'opera da lui compiuta in questo periodo è considerevole di vera volontà indomabile e straordinario senso di realizzazione. Egli si è reso padrone del parlamento, si è assicurata la collaborazione dei partiti. Ha ridotto la opposizione al silenzio. Ha riorganizzato la milizia fascista riducendola a centomila uomini, sicuri mobilitabili al primo appello, con l'incarico del mantenimento dell'ordine pubblico e della difesa del regime.

Contemporaneamente l'esercito permanentemente veniva riorganizzato, e la marina da guerra e la marina mercantile ricevevano notevole sviluppo.

Il presidente Mussolini si è anche occupato di raddrizzare la politica estera fortemente compromessa dal precedente ministri. Egli ha preso un atteggiamento netto nella questione dei riparazioni. Il piano preparato per la conferenza di Londra la sua assenza agli ultimi colloqui di Parigi, i discorsi pronunciati nella questione del Ruhr indicano da parte di S. E. Mussolini ferma volontà di nulla sa cedere ai crediti dovuti alla Italia. Egli aspetta prudentemente il momento di fare valere le rivendicazioni italiane per quanto concerne le riparazioni e la liquidazione dei debiti dei danni interalleati. Egli rimane fedele alla vecchia politica del sacro egoismo, e pertanto ha respinto freddamente le offerte della stampa francese per un riavvicinamento più intimo fra i due paesi. Egli non vuole legarsi e appunto per avere libera libertà di azione ha fatto edificare dal le camere l'accordo di Santa Margherita, con la Serbia prendendo così una iniziativa di cui nessuno in Italia, tanto lui sarebbe stato capace. Nel campo della politica interna, l'intervento di Mussolini ha già portato frutto. Non volendo nuove imposte egli ha realizzato grandi economie. Una decina di migliaia di funzionari inutili sono stati licenziati. L'avanzamento è stato sospeso, le pensioni sono state sottoposte ad una revisione severa. I servizi pubblici disorganizzati, come i telefoni, saranno dati alla industria privata.

Il presidente Mussolini ha rotto dell'heraldismo con lo statismo economico che infierisce in Europa dopo la pace e questo è forse il lato più interessante della rivoluzione fascista. Il presidente Mussolini si adopera per appianare i conflitti del lavoro e si orienta verso larghe riforme sociali: egli è partigiano della giornata del lavoro e della ratifica delle convenzioni di Washington, per rinvianando avversari, reciso del socialismo e del comunismo.

Per riconciliare lo Stato e la Chiesa, ha aperto la porta della scuola alla religione difendendo la contro antica ricalci e frantumazioni: ha riannodato relazioni ufficiose cortesissime col Vaticano. In tutti i campi logicamente vigorosamente, si manifesta lo spirito di iniziativa del presidente Mussolini. Il presidente si è attirato ed feroci, ma la sua è una rivoluzione creatrice e feconda.

Il discorso di Michele Bianchi

al Lirico di Milano

ROMA, 21. — Nella ricorrenza del quarto anniversario della fondazione del fascio di combattimento, il comm. Michele Bianchi, segretario generale politico del P. N. F. e segretario generale al ministero dell'interno, pronuncerà al Teatro Lirico di Milano il 25 corrente un discorso politico.

Radio proclamerà la repubblica in Groenlandia?

ZAGABRIA, 21 (notte per tele.)

Nel circolo politico corre la voce che Radio proclamerà la repubblica di Groenlandia. La stampa democratica non si nasconde il pericolo che ogni tentativo venga soffocato col sangue. Si dice anche che Radio sia in trattativa con grete con gli ungheresi.

Come è noto il partito di Radio ha vinto la settimana scorsa ed è il secondo per numero di voti. Se i fascisti non riescono a combinarsi in nuova camera non potrà funzionare.

Una protesta fatta in piedi

DAI DEPUTATI DEL REICHSTAG

BERLINO, 21. — (Reichstag) Il presidente Loeb apre la seduta con un discorso che viene ascoltato in piedi dai deputati.

Loeb dichiara che alla serie di atti di violenza commessi da soldati francesi e belgi è seguito l'arresto del deputato Quatz che con altri 244 detenuti è stato chiuso nella più indegna condizione in una casa di pena.

Dopo una domanda il ministro degli Affari esteri ha protestato energicamente chiedendo la immediata liberazione del deputato. Difatti l'arresto Quatz è stato posto in libertà, ma i suoi compagni di sofferenza sono ancora in carcere. Loeb accusa l'arresto governato a Parigi del deputato Reichstag a dico spero che nessuno in Francia creda che le risoluzioni del Reichstag siano influenzate o determinate da deputati subire le stesse sofferenze dei compatrioti tedeschi nella Ruhr e nella Renania.

Simili offese e simili disprezzi, concludo Loeb, non vengono considerati da deputati tedeschi come un'onta, ma come un cuore.

Le parole del presidente sono accolte da vivi applausi.

I trillanti del bilancio germanico

LE SOLITE LAMENTAZIONI

BERLINO, 21. — Il Consiglio dei paesi federali ha approvato l'assunzione provvisoria supplementare per il 1922 necessario per il fatto che non è stato possibile finora stabilire un bilancio definitivo. Lo scopo speciale del bilancio supplementare attuale è di far fronte alle spese aumentate a causa dell'invasione franco-belga nel territorio della Ruhr e negli altri territori tedeschi. Il relazione ha rilevato che la conseguenza dell'invasione franco-belga sono state disastrose per l'economia tedesca. Ne è risultato il tracollo ulteriore e formidabile del marco. Inoltre l'invasione ha imposto ai Reich nuovi e gravi oneri, mentre la ha privato di entrate considerevoli. Perché il governo sia riuscito a fronteggiare a ridurre per altro la Reichsbank, il corso del dollaro a 20 marci, e il suo da sperare che il prodotto dei buoni del tesoro in dollari offerti in sottoscrizione fornirà fondi per fissare al dollaro il corso.

Infine non bisogna dimenticare che questo corso significa sempre un raddoppiamento delle spese rispetto al mese di gennaio.

Il programma del governo per il bilancio del bilancio del Reich fallisce, il deficit totale del bilancio del Reich ascende a 7,1 trilioni. Dall'autunno il deficit è aumentato di 6,2 trilioni. Concorrono al deficit l'amministrazione generale del Reich con 2,8 trilioni i servizi per i lavori pubblici, o il bilancio per l'esercizio del trattato di pace con 3,1 trilioni.

I medici sperano di salvare Smets

CORLENA, 21. — La esecuzione del

la misure prescritte in seguito all'attentato contro Smets continua. Al momento, le polizi inglesi e tedesche hanno operato perquisizioni negli ambienti del nazionalista. Si indaga sulla politica tedesca, non a giunta ad alcuni risultati, è stato rilasciato il giovane arrestato nella vicinanza del luogo del delitto.

Il stato di Smets è stazionario. I medici conservano la speranza di salvarlo. Il presidente della direzione superiore della Posta di Düsseldorf è stato espulso.

Due parole agli slavi d'Italia

Abbiamo sott'occhio una circolare 12 giugno 1922 del Comitato preparatorio della Società scolastica di Trieste — Via San Francesco 20 - 1 a firma del dottor G. Abram presidente e F. Venturini segretario diretta a tutti i figli della Società dei SS. Cirillo e Metodio della regione Giuliana.

La circolare piena di untuosità e di dolcezza, ha dei bellissimi squarci come questi:

«Trieste è oggi lo stato economico della nostra popolazione della regione giuliana. Nella grande maggioranza, specialmente nei centri maggiori, vi sono molti operai disoccupati ed il contadino smorza senza difficoltà, a sotto prezzo il misero raccolto, frutto di grandi fatiche.

Tutti siamo convinti di questo triste stato di cose, ma domandiamoci: non abbiamo potuto attendere più oltre con quella istituzione che nei paesi minacciati forma la base per la conservazione della nostra Nazione. Separati dai nuovi confini dai nostri fratelli, siamo pure divisi dalla Società dei SS. Cirillo e Metodio di Lubiana, che aveva il grande compito di istituire scuole e giardini di infanzia, di allevare la gioventù ed educare l'animo alla propria lingua materna e di impedire la nazionalizzazione della gioventù. Tale compito, ha assunto ora la Società Scolastica di Trieste, la Società Slovenica, il comitato sloveni che vivono nel territorio occupato (sic), di importanza molto maggiore di prima, ma la sfiora di azione dei sostenitori si è ristretta alla sola regione giuliana.

E poiché gli autori della circolare non ignorano che gli italiani conoscono abbastanza bene le loro cose, fino al punto di sapere che la Società dei SS. Cirillo e Metodio altro non fu che uno degli strumenti più validi dell'aulico regime contro gli italiani della Venezia Giulia, essi raccomandano alquanto lodevolmente.

«Decidete nella Assemblea generale che la filiale della Società dei SS. Cirillo e Metodio cambi il suo nome in Filiale della Società Scolastica della quale entra a far parte. Se in quel che luogo — a causa della CONDIZIONE PRESENTI — non fosse possibile richiamare a vita le Filiali della Società dei SS. Cirillo e Metodio i patrioti costituiranno in tali paesi un nuovo Filiale della Società Scolastica».

In altra circolare sempre a firma delle due degnissime persone sopra indicate, dottor G. Abram ed F. Venturini, circolare in data 27 luglio 1922 le espressioni peregrine continuano: Si dice:

«Divisi dai nuovi confini della Società dei SS. Cirillo e Metodio di Lubiana che vanta meriti inestimabili (gli italiani non sanno qualche cosa?) la neo costituita società scolastica vuole la continuazione tale compito — Giacché le condizioni di noi slavi, ANNESSI ALLO STATO ITALIANO, NON SONO DI NULLA MIGLIORI DI QUELLE SOTTO IL CESSATO REGIME».

Su tutto ciò, o amici slavi del territorio occupato, due sole parole: Prendete una carta d'Italia, mettetele innanzi e guardate. Vedrete che forse nessun paese come l'Italia ha definitissimi naturali tanto persuasivi e completi.

Queste delimitazioni sono il mare che bagna le splendide coste, sono le montagne che formano al nord un arcato, potente baluardo.

Fra tali delimitazioni, o amici slavi, ivi l'Italia, anche se entro il suo recinto spirituale, la necessità del vero, sono discesi o sono stati spinti a discendere elementi di altra nazionalità.

La nostra guerra, con le sue conseguenze occupazionali di territorio, non ha mutata la verità geografica, ma la ha ripristinata in tutta la sua grandezza.

All'Italia, i cui trattati e le piazze manifestazioni dei despoti avevano fatta una frontiera attaccata, con la penna e l'inchiostro, incidente ad ogni ragione geografica, storica e strategica, una linea serpegginata, all'improvviso attraversa fiumi, canali, case, rappresentando nella più pura dei reati metallici o d'ipotesi come quelli che dividono le proprietà private, i suoi figli hanno fatto il dono della loro terra naturale, chiudendo con deciso impeto quella porta che era rimasta per tanto tempo e con tanto danno spalancata.

E perché tali confini naturali, fossero così ben riconosciuti da togliere per sempre ogni speranza di ritorno nei pazzi sognatori di dominio sui popoli, i figli d'Italia elevarono al di sopra delle montagne perpetuamente bianche, e sbarramento delle valli tumultuanti di terre acque cataratte fatte dai loro corpi. E la linea di visibilità d'Italia apparve nella nuova carta del mondo non più segnata, con l'inchiostro, dei despoti ma col sangue degli eroi.

Se così, o amici slavi, perché insistete continuamente a parlare di territori da noi OCCUPATI?

Non abbiamo OCCUPATO nulla; abbiamo solo ripreso quello che era NOSTRO e che, contro la geografia e la storia, cioè in maniera non duratura, ci era stato tolto.

Cio non impedisce che voi, che vivete nelle nostre terre, non possiate prosperare; accanto a noi in perfetta pace e tranquillità.

Non italiani abbiamo molti difetti, ma fra tutti i difetti non abbiamo quello di essere intolleranti.

Popolazioni non italiane, vivevano già prima della guerra tranquilli e felici su tutto il nostro confine settentrionale e noi ne abbiamo sempre rispettati gli usi, i costumi, la attività economica.

A voi consentiamo altrettanto. Altrimenti, ma non di più!

Perché se voi, amici slavi, credete che, attraverso la Associazione dei

SS. Cirillo e Metodio, o attraverso la Società ginevrina, o attraverso certi vostri preti e maestri, o attraverso certe vostre personalità che noi riconosciamo sempre anche se muteranno cognome o assumeranno la nuova denominazione, di organizzarvi per dare urtoni a destra ed a sinistra o farvi largo da padroni fra noi, voi, in verità, vi sbagliate.

C'era un volta un tedesco sul lago di Garda il quale si inquietava perché la popolazione non lo capiva o non aveva ancora imparato, dopo quel che anno, a rispondergli nella sua lingua.

Quel tedesco, amici slavi, non ha fatto radici nel nostro paese; ricordatevelo per quello che vi può servire, fino a che siete in tempo!

Noi, se compirete gli slavi (adoperando il plurale, perché lo STIVALE non tiene rotture), vi tratteremo come quel tedesco.

Convincedevi piuttosto, o amici slavi che noi siamo gran buona gente e che non è per nulla vero quanto vi dicono gli autori della circolare che abbiamo riportate sopra, e cioè che le vostre condizioni non sono mutate rispetto a quelle che vi taceva l'antico regime.

Sono invece molto mutate: in meglio per un senso: in peggio — o volente per un altro.

In meglio in quanto l'Austria, alla quale prima appartenevate, altro non era che un conglomerato di popoli eterogenei tenuti insieme con la violenza ed il «dispotismo»; un conglomerato così artificiale ed artificioso da poter perdere, con la guerra, la sua espressione geografica.

L'Italia alla quale appartenete ora, è invece uno stato «nazionale» di 40 milioni di abitanti che ha una unità effettiva e palpabile, una grandezza storica, smisurata, delle tradizioni di civiltà, di bellezza, di forza, di bontà, di coraggio, di volontà infinita.

In questo senso, o amici slavi, riflettete bene, voi avete molto guadagnato. Ma dovreste le vostre condizioni sono mutate in peggio se intendete persistere a rivendicare per voi il diritto o non solo di vivere liberamente, ma anche di schiacciare e sopraffare l'elemento predominante che è NATURALMENTE, l'italiano.

Questo diritto diremo così eccitante, voi lo esercitate sotto l'Austria che lo aveva fatto assumere a vostra idealità, o meglio voi lo avete imposto, tentando di opporlo come barriera alla storia che marciava coi nostri migliori figli verso le sue mete supreme.

Ora, lo avete perso e per sempre. Noi crediamo tuttavia che voi non entrerete in lotta con noi per un tale diritto e vi diciamo anche subito che noi speriamo ancora che voi non abbiate alcuna idea radicata di «rivedicarlo».

Sono pochi sabbellatori che vi avventurano.

In ogni modo, non abbiatevi a male, o amici slavi, se vi diciamo francamente che vi sorvegliamo con cura e che vi impediremo qualunque manifestazione che tenda o verso il passato che è ben morto o verso il preponderante inammissibile la dove deve essere uguaglianza e libertà per tutti.

E uomo avvertito.....con quel che segue.

Iniziativa per la costituzione del Consorzio di bonifica "Famula"

Ci scrivono da S. Giorgio Nog. 20: Il giorno venti corrente nel locale del Municipio si è tenuta una riunione fra gli interessati alla costituzione del Consorzio di bonifica della Famula (est. 350).

Erano presenti il sindaco di S. Giorgio Ambraglio, comm. C. Cancliani, il dottor Margreth, il signor Fogolin, il signor Cristofoli, l'agronomo geom. Achille Per. Intervengono per la Cattedra Ambulante di Agricoltura il dott. Pozzolo, per la Provincia l'ing. L. Ferrari, per il Genio Civile l'ing. Seimone.

L'appello dette, presenti n. 23 diti con una rappresentanza di altri due terzi del territorio intervenuto. Dai tecnici fu ampiamente trattata la convenienza della esecuzione dei lavori nella forma consorziale in confronto di lasciarne allo Stato la cura; furono inoltre avanzati dubbi sulla convenienza del perimetro proposto, anche su tale argomento furono portati numerosi chiarimenti, facendo presente come per le zone non incluse nell'attuale perimetro e per le quali è indispensabile una opera di bonifica, e in corso presso il magistrato una istruttoria per includerle nella bonifica Famula, come bacini contenziali, e per le zone elevate comprese invece nel perimetro fu questione verrà tenuto debito conto nel piano di contribuzione.

Si passa a votare la adesione all'iniziativa di costituire il consorzio; l'iniziativa, che viene approvata con 19 voti favorevoli, due favorevoli sotto condizione di ratifica dei propri mandamenti, e due contrari.

Viene nominato un Comitato promotore incaricato di esporre tutte le pratiche necessarie alla costituzione del consorzio.

Sono eletti il sindaco di S. Giorgio comm. Cancliani, il dottor Margreth, l'agronomo O. Per. e M. Per. il dottor Pozzolo della Cattedra Ambulante, l'ing. Ferrari dell'Ufficio tecnico Provinciale, l'ing. Seimone del Genio Civile.

Si spera così entro quest'anno di vedere almeno ben avanti anche questo lavoro che per quanto interessi una superficie di col. 350 ettari costerà certamente uno spreco per i proprietari dei bacini contenziali ed attuare le necessarie opere di bonifica.

Perché se voi, amici slavi, credete che, attraverso la Associazione dei

Cronaca della Provincia

Da TARVISIO
Misericordia dei pangermanisti di Villaco
CONTRO GLI ITALIANI

Veniamo informati che a Villaco da diversi giorni si accentua una corrente di animosità contro la colonia italiana e che diversi componenti di essa vennero insultati e minacciati. Il 19 sera una squadra di circa 20 comunisti e pangermanisti si pose a guardia dell'Hotel Park gestito da italiani ed impedì l'ingresso agli avventori insultandoli e minacciandoli con grida di: Italiani andate in Italia! Non profanate il suolo tedesco! Un ferroviere di Arnoldstein, noto fascista italiano, venne pure minacciato.

Sappiamo che il fascio di Villaco ed i proprietari dell'Hotel Park, si sono rivolti telegraficamente al nostro Ministero degli Esteri per denunciare i fatti. Si cerca di ripetere i fatti di Innsbruck? Speriamo di no, ma a Tarvisio siamo pronti a rendere pane per focaccia ed a strappare dal suolo, ormai per sempre italiano, quelli che non hanno diritto di abitarlo e che pur troppo ancora dopo quattro anni lo abitano per troppa e mal corrisposta bontà italiana.

Tarvisio, 20 marzo 1923.
Il Direttore del P.N.F.

Da S. DANIELE
Adunanza Magistrale

Ci scrivono 17 (riaridato) — Ieri ebbe luogo la riunione dei soci della locale Sezione Magistrale dell'Unione Nazionale per discutere in merito all'ordine del giorno dramato con apposita circolare.

Nonostante la mattinata poco favorevole per il tempo, numeroso fu il concorso degli intervenuti.

Sul primo oggetto parla il relatore maestro Chienaroli, il quale — a nome del Consiglio Direttivo — ringrazia anzitutto i presenti del loro interessamento per le questioni che riguardano la scuola e la classe. Illustra il problema delle pensioni. Dopo quattro anni di ansie, di trepidazioni e di lotte — egli dice — quando sembrava ormai giunto il momento per i vecchi colleghi di raccogliere il frutto delle loro lunghe opere a pro della scuola, la riforma si arresta con lo specioso pretesto di errori di calcolo in essa riscontrati dopo che più Ministri e più commissioni ebbero per lungo tempo esaminata, vagliata e modificata.

E' superfluo dire l'amara disillusione della classe e l'angoscia in cui ricadde i nostri vecchi così duramente colpiti. Questi benemeriti, allo stato attuale delle cose, pur sostenendo esteriormente di lungo, subivano il lavoro dell'insegnamento, non sanno, o possono rassegnarsi al distacco dalla scuola, con la triste, lugubre visione di un domani fatto di miseria e di fame.

Concludere: poiché il problema delle pensioni è problema di dignità nazionale, non possiamo non aver fiducia verso gli attuali uomini di governo, i cui sforzi tendono alla restaurazione morale, intellettuale ed economica dell'Italia nostra.

Prendo quindi la parola il maestro Biancato, relatore dell'oggetto: «Riforma scolastica».

Analizza i diversi provvedimenti riformatori dell'attuale amministrazione scolastica e dimostra che alcuni di essi non potranno dare nell'atto dei loro pratici applicazioni quei miglioramenti di cui ha estremo bisogno la scuola primaria. I mali che affliggono oggi l'insegnamento elementare, egli continua, sono di natura puramente teorica, intende dire che è necessaria una radicale riforma nel programma scolastico. Secondo lui è difficile migliorare la funzione educativa ed istruttiva della scuola senza prima aver provveduto alla istituzione di nuove scuole per sfollare quelle eccessivamente numerose e di aver dato al maestro una maggiore garanzia professionale e una ben definita personalità giuridica. Si dichiara contrario alla libertà della scuola intesa come libero accorpamento delle future generazioni da parte dei numerosi partiti politici per farne arma elettorale.

Conclude con l'augurio che il Governo di oggi saprà mantenere integra questa importantissima funzione di stato e che, al benessere della scuola mirino le forze sane del paese, poiché dal miglioramento di essa il popolo italiano può sperare il proprio miglioramento morale ed economico.

Il maestro Per. Tetta richiama l'attenzione dei colleghi sul pericolo che sovrasta sulla scuola di abito e sulla classe con l'istituzione della scuola privata, la quale potrebbe accogliere nel suo seno anche elementi non legittimamente abilitati.

Il collega Pavolotti passa in rassegna le cause per cui l'opera del maestro non è tenuta nella debita considerazione da quanti non hanno una giusta conoscenza dei suoi doveri professionali. Da qui la necessità di avvertirli alla famiglia per far loro comprendere quanto gravoso sia il compito a lui affidato e a traverso quali e quante difficoltà si applica l'opera educativa. Solo così il popolo potrà avere una concezione esatta del nostro lavoro, che non ha limite: soltanto a quello compiuto entro le pareti della scuola.

Si chiude la seduta col seguente ordine del giorno approvato ad unanimità dopo ampia discussione:

I maestri del mandamento di S. Daniele, riuniti a convegno, sentita la relazione sulla riforma del Monte Pensioni e sulla riforma dell'amministrazione scolastica.

Nei nostri giorni avranno luogo gli esami ed i risultati che si sperano buoni, saranno d'incoraggiamento alla Benemerita Opera Nazionale contro

gli anni attendono un meritato riposo; riaffermando il senso di disciplina e gli alti sentimenti di patriottismo che la classe seppa sempre dimostrare specie in momenti difficili e torbidi per la nazione, fanno voti che venga sollecitamente risolta la questione del Monte Pensioni in modo dignitoso così da rendere meno penosi gli ultimi anni di esistenza ai vecchi maestri, che tutto dedicarono alla santa causa dell'educazione del popolo, e deliberano di soprassedere sul proprio atteggiamento nei riguardi della riforma scolastica, finché non vi è più sicuri elementi saranno a loro disposizione per una più serena e completa discussione.

Nella fiduciosa attesa fanno voti perché nulla sia distrutto di tutto ciò che costituisce dignità e sicurezza professionale del maestro, ottenuto attraverso decenni di sacrifici e di lavoro.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Consiglio Ospitaliero

Ci scrivono 21: — Alle ore 16 di ieri ebbe luogo la prima seduta di questo nuovo Consiglio dell'Ospedale. Tutti i componenti erano presenti.

Dopo aver preso varie deliberazioni di carattere amministrativo, venne deliberato pure di elevare il salario delle Suore cioè di portarlo da L. 80 a L. 77 mensili.

E gli orinatoi?
Sembra che gli ormai famosi orinatoi pubblici ritardino un po' troppo a venire alla luce e intanto si continua nell'indigenza già nota, lordando i muri e le cantonate della nostra cittadina.

Cosa ne dice a proposito il nostro signor Ufficiale Sanitario? Speriamo che in breve si provveda.

Teatro Sociale

Proveniente da Portogruaro, è giunta fra noi la Compagnia di prosa e canto, diretta dal noto artista Arristide Carrara.

Questa sera prima rappresentazione col «Bircichino di Parigi».

Per la morte della Regina del Montenegro

Come venne pubblicato, il nostro Commissario Prefettizio sig. Col. Fresini, in seguito alla morte della Regina Milena, ebbe ad inviare alla Casa Reale un telegramma di condoglianze.

Oggi giunse in risposta il seguente: «S. M. la Regina è molto grata di codesta cittadinanza del cortese pensiero in questa luttuosa circostanza. — Gentilissimo Corte di Servizio: SOLLARO DEL BORGO».

Da CAVASSO NUOVO
Contro l'unione con Fanna

Ci scrivono 20: Carino: l'articolista di Fanna del «Gazzettino» che chiama «coltello» coloro i quali hanno pensato alla unione dei due comuni di Fanna e Cavasso che chiama artisti i suoi cittadini e agricoltori gli altri, che vede tutto bello, tutto grande nel suo paese, persino il disavanzo apparente che giu dice una unione di comuni come un dispendio alla gran cassa del suo municipio. Proprio carino.

Io aggiungerei campanilista in ultimo stadio, e la parola comprende tutto.

Disavanzo apparente a Fanna? Primo a ribattere fra tutti i comuni del F. e U. l'Invaso? Allora ha ragione: non è certamente degno di un comune così florido l'Invaso, ad un pezzo di Cavasso, dove il disavanzo non c'è nemmeno apparente, e dove gli artisti di fattoria ne c'è molta voglia di lavorare.

Devo dir tutto? Fanna la eterna Fanna rossa e bianca, dove si applaudo non i conferenzieri facisti, ma si stracciano poi le corone appese al monumento ai caduti: dove tutto parla di Chiesa, o di Comuni, e solo un gruppo di veri patrioti tengono lontana la giusta ira degli italiani: Fanna, dalla lenzuola bianco appeso alle finestre in segno di lutto (vi ricordate?) dagli stracci rossi sventolanti ovunque nei bei giorni passati (ma non in tempi di dimissioni), può unirsi al la agricola Cavasso dove tutto è felice.

Io direi di no. I solitari, care articolista, sono italiani più di lei. Essi avrebbero voluto dimostrare con la fusione, che nessun dissidio separa gli abitanti di due comuni italiani vicinissimi, ma che è unione a concordia solo una unica benedica tricolore, erano forza e fratellanza e bene comune.

«Ella mette in opposizione la esuberante e superiore benessere materiale del suo caro paesello?»

Va bene. Noi, dopo aver constatato con dispiacere che ancora esistono degli ignoranti campanilisti che solo il tempo può distruggere, opponiamo la nostra solidarietà ideale: cancelliamo ancora una volta fra le nostre speranze quelle del sorto paese di Montebello, e ci permettiamo, signor articolista, auguriamo ai nostri nepoti maggior saviezza e mentalità.

Da NIMIS

Ci scrivono 20: — Ad iniziativa dell' egregio signor Ispettore Scolastico Benedetti cav. Luigi, venne istituita anche nel nostro Comune una scuola serale per adulti analfabeti.

La direzione del corso fu affidata al maestro signor Ugo Mazzilli che a questa opera altamente umanitaria dedica tutta la sua migliore attitudine e tutta la sua energia.

In questi giorni avranno luogo gli esami ed i risultati che si sperano buoni, saranno d'incoraggiamento alla Benemerita Opera Nazionale contro

l'analfabetismo per proseguire in questa nobile lotta che mira all'elevazione del nostro popolo e conseguentemente al miglioramento del suo prestigio specialmente all'estero.

Da POZZUOLO DEL FRIULI
Una lieta riunione

Ci scrivono 21: — Sabato scorso, nel albergo Missona ci sono ritrovati gli ex coesisti della classe 1923, che hanno voluto commemorare il compimento del loro 40.° anno di età.

La festa è riuscita superiore ad ogni aspettativa, eia perché oltre ad ogni altra prerogativa di una accoppiata assieme un carattere di esaltata patriottica familiarità.

Il signor Viola Luigi di questa Sezione del P. N. F. rendendosi interprete dei sentimenti dei presenti ha mandato un saluto ed un ricordo ai prodi caduti per la santa causa italiana, ed ha inneggiato alla grande vittoria della più grande Italia, ai suoi Artefici, al Re al Fascismo ed al suo grande Duce.

Sono state raccolte fra i convenuti L. 50 pro Asilo Infantile. Il benchetto è stato servito con puntualità e la lieta riunione si protrasse fino tardi, ed i commensali si sono lasciati scambiandosi fraterali saluti e ripetuti alai.

La partenza dei coesisti

Sabato sono partiti i coesisti della classe del 1923, fra i quali diversi fascisti.

Prima di lasciare il paese, hanno tenuto un trattenimento in una sala privata ed inneggiarono ripetutamente al fascismo ed a Mussolini.

Tossica emortita

La locale Sezione del P. N. F. ci comunica che è stata smarrita la tessera n. 137003 intestata al fascista Viola Davide di Lorenzo appartenente alla locale Sezione.

Da REANA

Gli esami alla Scuola di disegno

Ci scrivono 20: — Domenica scorsa ebbero luogo gli esami della Scuola di Disegno, che da più mesi funzionava nella frazione di Vergnacco, alla quale parteciparono buon numero di allievi di tutto il Comune. L'esito degli esami fu veramente lusinghiero poiché si ebbe una media dell'ottanta per cento di promossi.

Va data lode di ciò agli organizzatori di tale Scuola che in sì breve periodo seppero far in modo che gli allievi potessero ottenere un sensibile profitto.

Domenica prossima, 25, seguirà una mostra dei lavori eseguiti e la premiazione degli alunni più meritevoli, ed a tale festa interverranno tutte le Autorità ed i Maggioranti del Comune.

Daremo relazione di tale cerimonia volendo che per l'anno prossimo il concorso degli allievi sia ancora più numeroso.

Da GEMONA

Visita alla Scuola d'Arte

Ci scrivono 20: Domenica nella mattinata si portò a Gemona un buon numero di alunni della Scuola Professionale di San Daniele per visitare la nostra Regia Scuola d'Arte.

Erano accompagnati dai loro insegnanti e dal direttore della Scuola signor Pascoli geom. Pietro.

Furono ricevuti dagli insegnanti della nostra scuola che li accompagnarono nella visita durante la quale regnò una simpatica armonia.

Nel pomeriggio gli ospiti visitarono il nostro bel castello, rimanendo entusiasti del sito incantevole.

Benevolenza

Al patronato scolastico, per onorare la memoria del compianto dottor Agostino Antonelli, versarono:

Ispettore e famiglia Benedetti lire 5 — Salsidusi Piro lire 5 — Insegnanti elementari lire 20.

La presidenza vivamente ringrazia.

Da DIGNANO

Ci scrivono 21: — Ieri alla presenza del signor Galliano Hortolotti, membro della Federazione Provinciale, che illustrò il programma e le ideologie del Partito, si è costituita anche in Dignano la Sezione del Fascio. Riuscirono eletti dall'Assemblea, per il Direttorio i signori: Valentino Meneghini — Clemente Zancani — Beniamino Costantini — Lino Leonillo — Pietro Cimolino — A. Segretario Politico il dott. Amadeo Molinaro.

Furono inviati telegrammi a S. E. Mussolini, ed al «Popolo d'Italia».

Da AIDUSSINA

Partito Nazionale Fascista
(Sezione di Sturio)

Ci scrivono 19: — Il giorno 18 corrente, coll'intervento di numerosi aderenti al Fascio e dell'incaricato della Federazione sig. Majero, Segretario Politico del Mandamento di Gorizia, venne costituita la Sezione del P. N. F. di Sturia Aidussina.

Il signor Majero, porta la seduta espose all'assemblea quali sono le direttive del P. N. F., illustrando le origini e gli scopi del fascismo ed insistendo sulla necessità della disciplina.

Segretario Politico della Sezione fu eletto per acclamazione generale il signor Vacca Domenico, che pronunciò un discorso; Segretario Amministrativo sig. Castellani Antonio; membri i signori Tassitori Francesco, Enrico Francesco e Cesari Francesco.

L'assemblea, si sciolse con una dichiarazione, inneggiando al Duce Benito Mussolini, al Re e alla Patria.

Fu inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Eccellenza Mussolini. — Roma. Costituendo Sezione P. N. F. di Sturia Aidussina, invia, a Voi, amato Duce, un triplice alai».

Ringraziamento

La madre, i fratelli, le sorelle, ed i figli, il fidanzato ed i parenti tutti, compiono il dovere di pubblicamente pagare i più sentiti ringraziamenti, al Consiglio della Società Operaia ed a tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria della loro cara estinta.

ANGELINA DEL MESTRE

Palmanova, 19 marzo 1923.

Prima Impresa Pompa Funeri
ACOSTINO CICINELLI
UDINE - Via Tricestino 10 - Telef. 419

Il Sapone Moderno
al vero Succo di Limone

SAVON CITRON MERLET - PARIS
GRAND PRIX MARSEGLIA 1922
Marsilia Onorificenza
Igienico - Rinfrescante
Rinfrescante - Emolliente

Sapone per Toilette . . . al LIMONE
Sapone per Bagno . . . al LIMONE
Sapone per Baby . . . al LIMONE
Sapone per Barba (uomini) al LIMONE
Sapone dentifricio in scat. al LIMONE
Sapone dentifricio in tubo al LIMONE

Difficoltà delle imitazioni
Esigete su ogni pacco la Marca depositata sopra indicata.

Agente Generale per l'Italia
PROFUMERIA LONGEGA - VENEZIA
e sui Filiali UDINE - FERRARA
Severi Speciali a tutti i rivenditori
Grossisti e Dettaglianti

Vendita esclusiva a UDINE

Profumeria Longega Piazza V.

Sindacato Nazionale Unione di Faccinagge

Gruppo della S. A. Coop. Friulana
tra Gariboldi e Sorbattori
dello Scalo merci ferroviario di Udine

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA
Straordinaria

I Soci sono invitati all'Assemblea che si terrà giovedì 29 corrente mese alle ore 19 nella Sede Sociale, Viale Stazione N. 6 per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Dimissioni del Consiglio;
2. — Cariche Sociali;
3. — Comunicazioni Segretario Fe
derale;

4. — Varie.

L'Assemblea sarà valida in prima convocazione se presenti la metà dei Soci più uno, in seconda convocazione una ora dopo quella fissata dal presente avviso, con qualsiasi numero d'intervenuti.

Udine, il 22 Marzo 1923.

Il Presidente
Fabbro Teodoro

PRIMO ISTITUTO ITALIANO
D'ORTOPEDIA ADOMINALE INCRURTA
TORINO - PIAZZA STATUTO, 10 - TORINO

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed invecchiata, si ottiene col rito meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affidato a cura di **Chiarissimo**, da cui il pubblico può appurare facilmente la fusione adattare, il metodo di cura, il punto della chirurgia con una serietà

Da CIVIDALE

Unione Comm. Esercenti Industriali
Ci scrivono 21: — Presieduto dal cav. Felice Moro, tenne ieri sera seduta il Consiglio dell'Unione Commercianti.

Aperta la seduta, con la presenza di quasi tutti i componenti l'amministrazione, il Presidente commemorò con parole commosse due suoi recentemente defunti: i signori Venturini Luigi e Pasini nob. Carlo, molto noti e stimati nel campo commerciale.

Fa quindi varie comunicazioni delle quali il Consiglio prende atto, fra cui quella riguardante il servizio telefonico nel senso di ottenere l'estensione degli abbonamenti per le comunicazioni col capoluogo della Provincia.

Il Vice-Presidente sig. Albini nob. ricorda quindi alcune proposte concrete della Commissione permanente per la tutela del commercio locale, proposte che il Consiglio accoglie con favore, deliberando di fare tutto il possibile per la sollecita loro attuazione.

Ha quindi luogo una lunga e calorosa discussione nei riguardi degli accertamenti dei redditi di Ricchezza Mobiliare con cui sono stati colpiti i locali commercianti ed esercenti, discussione che viene chiusa e riconsumata coll'approvazione di un energico ordine del giorno di protesta perché il locale ufficio accertatore voglia ripetersi a più miti e veritieri principi di equità, rendendo meno pesante il fardello delle imposte.

Dopo ciò l'adunanza prende in esame il Resoconto finanziario dell'esercizio 1932, che presenta un aumento del Fondo di Cassa abbastanza confortante, e udita la relazione della Presidenza sull'operosità sociale di detto anno, viene stabilita la sua distribuzione ai soci, incaricando la Presidenza stessa di fissare la convocazione dell'assemblea ordinaria per la definitiva approvazione del conto e la trattazione di altri eventuali argomenti.

Viene accordata la concessione di un modesto contributo al Comitato per la Mostra equina ed è convalidata la proposta di provvedere la Bandiera sociale in sostituzione del bellissimo Vessillo andato perduto causa l'invasione.

Per ultimo vengono prese alcune deliberazioni d'ordine interno e riguardanti la regolarizzazione dei servizi della Società, chiudendo con un voto di plauso all'indirizzo dell'ufficio di segreteria.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per il giorno di giovedì 23 corr. alle ore 15 per trattare:

Unica ratifica di deliberazioni prese d'urgenza. — Comunicazioni di prelievamento dal fondo di riserva. — Seconda lettura, proroga restituzione mutuo. — Seconda lettura, bilancio 1932. — Seconda lettura del nuovo regolamento organico impiegati e salariati.

Intanto sulla cessione alla Congregazione di Carità, per la Casa di Ricovero, di porzione di terreno — Spesa rasoio carrozza funebre L. 7000. — Spesa lavori adattamento locali Regia Scuola professionale, L. 2225,15. — Liquidazione e collaudo lavori baracche — Fornitura ghiaia. Capitolato — Estensione dell'acquedotto Polana. — Locazione di terreno nei pressi del foro boario. — Nuova affiliazione dei locali Poste a Telegrafo.

In memoria

La signora Angeli Angela ved. Bernarini, per onorare la memoria del lei amatissimo figlio dott. Battista Bernarini, nel quarto anniversario del decesso, ha offerto per erigenda Casa di Ricovero lire cinquantamila. I preposti alla bella iniziativa, vivamente ringraziano.

Preavvisi

Sono stati pubblicati i preavvisi della grande Pesca di beneficenza, ad incremento del fondo preparatorio per i nuovi locali per la Casa di Ricovero, che avrà luogo il giorno 8 luglio anno corrente.

Universitari Popolare

Venerdì 23, ore 8.30 pom. all'Università Popolare, l'Egregio prof. sinico dott. Silvestro, parlerà dello scienziato Pasteur.

Da PORTOGRUARO

Per la morte della Regina Milana
Ci scrivono 20: — Per la morte della Regina Milana anche alcuni uffici pubblici di Portogruaro hanno esposto il tricolore abbinato.

Strada della Rimembranza

E' stato costituito, sebbene un po' in ritardo anche qui il Comitato pro strada a Parco della Rimembranza. E già in questi giorni è stato affisso un manifesto invitante i cittadini a contribuire e realizzare al più presto la opera di patriottica devozione e riconoscenza verso i concittadini che versarono il sangue per la Patria.

Auguriamoci frattanto che si taccia presto e bene: la nostra cittadina non deve restare in seconda linea di fronte ad altri paesi in queste iniziative.

Quale sarà il viale prescelto? Eppoi subito una idea e non sarà certo per uccidere né contraddire altre idee già proposte. Crediamo ai nostri bene allo scopo il viale che conduce a Cinto essendo centrato, spazioso, rettilineo ecc. E vi si potrebbe adibire ad un lato anche lo spazio per i pedoni come già è dotato il viale della stazione.

Per conto nostro scartiamo la idea, già stabilita per altri paesi di fare il viale o parco accanto ed in vicinanza al camposanto, come pure di piantare in preferenza dei cipressi che, voglia o no hanno sempre del defunto. Ed i caduti per la Patria sono invece immortali!

Sindacato Nazionale dei Tecnici Agricoli

L'altro giorno ha avuto luogo, a Roma nella sede delle Corporazioni per la agricoltura il Congresso dei rappresentanti i tecnici agrari aderenti alle corporazioni.

Il segretario generale Mario Racheli parlò favorevolmente per le singole classi di tecnici agrari e pratici giustamente valutando i diritti e meriti di ognuna, e ritenendoli giustamente come la prima dorsale del nostro organismo agricolo.

Propose anche la istituzione di Commissioni tecniche agricole nei comuni e mandamenti.

Venne infine stabilito come venne votato all'ultimo congresso dei licenziati in Padova, la costituzione dei tre rami del sindacato tecnici agrari laureati dalle scuole superiori di agricoltura, diplomati dalle scuole medie speciali e pratici, agenti non diplomati.

Ogni provincia dovrà provvedere alla costituzione con le suddette branche del proprio sindacato Provinciale o regionale.

Lo stesso segretario generale Racheli si è impegnato di abbattere i singoli statuti unitamente ad un organico progetto di legge a favore di tutti i tecnici di agricoltura i quali tutti un giorno provvederanno a riunirsi a congresso nazionale per la nomina del Direttore e Segretario generale di ogni singola classe.

Da GRADISCA

Accusa dell'epigrafe sul Municipio

Ci scrivono 19: — Comparve su «Il Friuli» del 14 corrente una risposta alla nostra critica della epigrafe sul Municipio. La risposta è partigiana e monca.

Non si chiama difensore l'epigrafe il voler soffermarsi su incise inconcludenti e lasciar fuori tranquillamente e molto comodamente quello che è essenziale, che nel nostro caso è l'ultima parte.

Non si chiama difensore l'epigrafe il voler non sarebbe possibile il cercar disquisizioni accademiche sul perché o con che autorità divina od umana vengano i re a reggere le sorti di un popolo, e d'altra parte far lo gnorri e fingere di non sapere quali siano i componenti della giunta comunale.

Questo si chiama piuttosto ammantarsi su per gli spettri.

Soltanto alla parte oggettiva e critica risponderemo, perché altri non avessero a credere che la epigrafe inaugurata con tanta pompa abbia non un valore, ma un significato qualsiasi.

Il paladino di questa, nota adunque subito che il suo principio:

«Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà della Nazione re d'Italia, e Benito Mussolini Presidente del Consiglio dei Ministri» sia possibile difendere, epigraficamente parlando, mentre è, secondo noi, inutile, antiepigrafico, pedestre, e talmente lungo da occupare buona metà di tutto il testo. Trova invece prosaica e slavata una parola, dico una, la prima cioè di quell'altra metà delle che fu abbandonata.

Ora in questa il nome del Re e del suo governo hanno il sapore classico e tradizionale della data, che così veniva indicata fin dai tempi più remoti. Nell'altra invece essi figurano come due persone ignote che abbisognino di tutti i loro lunghi titoli quasi fossero d'igni ignoti.

E' inutile ricordare come cominciava l'iscrizione che non fu scelta: «Durante il regno di Vittorio Emanuele III e il governo di Benito Mussolini».

Quanto che ha pochi per vedere e prechie per udire senza ulteriori commenti la differenza: vedrà la brevità che c'è in questa senza scapito della chiarezza anche per i venturi e senza che sia omesso il nome del Re, come velenosamente insinuava l'articolista. E' un'iscrizione che ha le dovute proporzioni e bella forma, non ha suoni duri né disarmoniosi ed esprime un solo pensiero in tutta la composizione con concisione lapidaria.

Tutte cose che in quella scelta della Giunta non ci sono. Qui dopo espresso il fatto della reale ricostituzione del Friuli, così si legge:

«Gradisca veneto baluardo all'Isone»

«co esultante e grata promessa italiana fedeltà».

Ora noi ci chiediamo: in un componimento di poche righe, che deve commemorare un fatto solo e per di più esaltarne nella pietra, ci deve o non ci deve essere unita a semplicità di concetto? Ci deve essere almeno un senso solo, un filo conduttore che guidi il pensiero attraverso tutto il testo pur tanto breve della epigrafe?

Ebbene qui non c'è. Che relazione ha infatti questa seconda parte con la ricostituzione della unità friulana? Con quest'ultima come c'entra il baluardo veneto, come la promessa di fedeltà?

Dice il nostro reverendissimo contraddittore che appunto c'entra (preziosa confessione); perché il baluardo veneto sta in relazione con quel che segue.

Peggio ancora, egregio amico, per la sua tesi. Se il baluardo veneto non ha nulla da fare con la Patria del Friuli — e questo è un ben grave difetto della epigrafe — esso ha ancora meno da fare con la attuale promessa di fedeltà — e questo è un difetto ben più grave ancora.

Direm, di più: non solo non ha nulla da fare, ma è anche incomprensibile.

Lo vedeva anche lui, il paladino dell'orribile epigrafe, e ci viene pietosamente in soccorso con la pronta spiegazione, che era assolutamente necessaria e scrive: «Quelle parole vogliono dire che Gradisca come ha saputo farsi cuore e stare sulla vedetta in difesa dell'Italia nel passato, lo saprà».

«Io vorrei fare anche nell'avvenire». Bella spiegazione! A noi sembra che quelle parole, se ancora le parole hanno un significato, vogliono dire proprio l'opposto.

Infatti che bisogno c'era di «promettere fedeltà» nel 1923 — c'è tanto di data il vicino — se Gradisca era già italiana?

Contraddizione bella e buona. Se essa promette oggi italiana fedeltà, ciò vuol dire che fino a ieri essa è stata nemica del nome italiano, cioè austriacante. Non c'è semplice uomo di buon senso né critico al mondo che non la intenda così. E questa è una offesa alla storia ed al carattere della città.

E su questo punto più grave di tutti, naturalmente, il contraddittore non risponde una parola.

Ma una parola sul fatto inaudito di una promessa su di una epigrafe: cosa nuova al mondo o che ci fa ridere, si ridice innanzi a tutta la Patria del Friuli.

Anzi è soddisfatto, tanto da mettere a pari le due epigrafe che sono invece molto, ma molto differenti in quanto che una ha un senso, mentre l'altra è una accozzaglia di parole sconnesse e di spropositi; è tanto soddisfatto da volere, con volontà non di critico, ma di chi voglia imporre un puntiglio cieco, e testardo, che essa rimanga: è tanto soddisfatto che si indigna con gravità dall'alto della tribuna donde tira i fili della intera comunità.

«Quod scripsi, scripsi».

Ha ragione. Noi volemmo fosse levato uno sconcio. No. E' meglio che resti.

Fatti a vergogna perpetua di chi ci regge; resti documento eterno di ignoranza e di caparbia della attuale giunta comunale, resti, oh resti, testimone imperituro di austriacantismo non della città, ma della amministrazione che nel 1923 ci governa. Meglio che resti per sempre.

Aristarco

Da GORIZIA

Un'assemblea del Sindacato Nazionale delle Cooperative edilizie

Ci scrivono 21: — Domani giovedì alle ore 16 seguirà nella sala superiore del Teatro Verdi in corso Vittorio Emanuele n. 1, una importante assemblea indetta al locale sindacato nazionale fra le cooperative edilizie.

Verrà discusso sull'assillante problema del mancato finanziamento da parte del governo in conto danni di guerra.

Alla assemblea, sono invitati anche i rappresentanti di quelle cooperative che non sono federate e il direttore del sindacato prega vivamente di non mancare alla importante seduta.

Pro Casa del Soldato

Questa sera, nel grande salone del Cinema Savoia seguirà la proiezione della film «Dalla Battaglia al Timavo» in cui si vedono i più interessanti avvenimenti bellici che seguirono alla fronte dell'Isone e del Carso.

L'incasso della serata è stato devoluto in favore del fondo pro Casa del soldato, ed alla rappresentazione abbiamo visto anche fra gli altri anche il generale Ferrari, comandante l'XI. divisione.

Una lode vivissima, va data al signor Mario Campestri, proprietario del Savoia, che molto di frequente organizza delle belle rappresentazioni patriottiche.

La visita della forriera di Battaglia

Organizzata dalla locale commissione del Turismo Scolastico domenica seguirà una escursione di studenti ai la valle del Frigido, i quali avranno anche la possibilità di visitare la ferriera di Battaglia, per gentile concessione del proprietario signor Giuseppe di Mulitich.

Le anticipazioni del Governo

S. E. l'on. De Stefani ha inviato quanto segue all'Istituto di Credito Ipotecario: «Essendo mio intendimento di chiudere al più presto possibile le operazioni di anticipazioni in conto risarcimenti danni di guerra, informo codesto Istituto che gli sarà ancora versata nella odierna rimessa di 35 milioni mensili, la rata di febbraio da ripartirsi fra gli istituti anticipatori nei modi convenienti. Per successivi mesi di marzo aprile e maggio la rata sarà ridotta a ventidue milioni mensili ed essa dovrà essere integralmente destinata alle nuove province o ripartita fra i rispettivi istituti nei le proporzioni attuali».

Dopo la rata di maggio nessun altro versamento sarà fatto per queste operazioni, sicché è necessario che tale programma gli istituti anticipatori regolino sin da ora i loro impegni con i danneggiati.

Smarrimento

Il signor Luigi Montena di Sempier di Isone, perduto a Gorizia un porta atti contenente alcuni importanti documenti riguardanti i danni di guerra documenti inscrivibili a qualunque altra persona. Darsi una buona mancia a chi glieli riporterà al caffè Teatro di Gorizia.

Laurea

L'egregio signor Renato Centeruti di Segrado si è ultimamente laureato con 110 punti con lode in agronomia.

Al neo dottore esprimiamo le nostre più vive felicitazioni.

Pro Colonia alpina del Comitato manhilite

Per questo nobile scopo verrà tenuta domenica prossima una recita della compagnia drammatica diretta da Cecchin di Trieste.

The dancers

Con pubblico molto numeroso seguirà l'ultimo che danzante alla Scuola di danze moderne N. Ferraboli.

La corporazione dell'Agricoltura

L'Assemblea della Società Friulana di Udine e Sezione di Pozzuolo tra licenziati dalle scuole pratiche o speciali di agricoltura.

Per decidere definitivamente in merito alla fusione delle due Associazioni fra Licenziati dalle Scuole Pratiche e Speciali di Agricoltura (Udine e Pozzuolo) le rispettive assemblee sono convocate in seduta comune in Udine presso la Associazione Commercianti, Piazza del Duomo N. 1, per domenica mattina 8 aprile p. v.

Stabilita la fusione, si passerà immediatamente alla nuova nomina delle cariche sociali.

La nuova Associazione, forte di circa trecento soci, avrà poi un nuovo assetto, in seguito all'ordine del giorno votato al congresso di Padova nei giorni 18 e 19 febbraio scorso, col quale si deliberò di aderire alla Corporazione Nazionale di Agricoltura, ed il passaggio della Federazione Nazionale Diplomatici e Licenziati dalle Scuole Pratiche e Speciali di agricoltura, alle corporazioni è avvenuto fin dal 5 marzo. Furono gettate le basi di tali Sindacati e fissate a grandi linee le trattative.

La organizzazione sarà costituita di tanti Sindacati Prov., comprendenti Laureati, Licenziati e pratici, divisi in tre sezioni distinte. Ciascuna Sezione avrà un consiglio proprio per la discussione degli oggetti riguardanti la propria categoria. I tre Consigli di sezione riuniti formeranno il Consiglio generale, che tratterà delle questioni di carattere generale ed avrà la responsabilità della gestione Amministrativa. Tutti i Sindacati Provinciali riuniti insieme costituiranno il Sindacato Nazionale dei Tecnici Agricoli, il quale avrà pressa per la stessa costituzione e la stessa rappresentanza dei sindacati provinciali. A sua volta poi il Sindacato Nazionale farà parte, sempre a mezzo di rappresentanza di ciascuna delle tre categorie, della Corporazione Nazionale dell'Agricoltura.

Da quanto sopra risulta chiaramente che l'avvenire dell'Agricoltura è affidata ai Sindacati, ed il «Lavoro d'Italia» del 22 decorso si compiacqua sinceramente della decisione presa nel Congresso di Padova dalla Federazione Nazionale Diplomatici dalle Scuole Agricole.

Abbonatevi al Giornale di Udine

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4. — 40 L. 4.10 p. volta per tessera governativa.

CHI HA SMARRITO cane levriere (femmina) lo può riavere dal signor Lucchini Romeo, (Caffè alle Alpi Porta Gemona).

AFFITTASI STANZA AMMOBILIATA a persone distinte, Via Palladio 1, III. piano.

FORNACE DA CALCE a fuoco continuo allacciata con ferrovia presso Gorizia, con assicurata vendita della produzione, ottimo rendimento, affittasi. Offerte sul «Fornace» Pubblicità Molteni — Gorizia.

CERCASI VIAGGIATORE serio a pratico dell'articolo «Formaggio» bene introdotto presso la clientela della Provincia, da visitarsi regolarmente verso buona retribuzione. Indirizzo N. 7199 presso il Giornale.

ACQUISTEREBBESI CASA non troppo grande con giardino, orto ed eventualmente terreno coltivabile. Preferibile vicinanza Udine. Offerte precise disposizione situazione e prezzo. Indirizzo al Giornale «sub villeggiatura». Esclusi mediatori.

MOBILI A PREZZI CONVENIENTI per ufficio, laccati da cucina, salotti, sale da pranzo, camere da letto, ecc. — Angelo Ferrario, Viale Stazione 3, Udine.

ESEGUISCO IMPIANTI elettrici con materiali di prima scelta conduttori Pirelli a L. 20 per lampada, Via Paolo Sarpi 16 — Udine.

VENDESI FABBRICATO civile posizione centrale in Malina. Rivolgarsi alla Cooperativa di Lavoro in luogo.

FORTISSIMO STOK MOBILI ottimi buon gusto garantiti vendesi in Via Aquileia 30, Udine. Mobilitario Crippa. Vendita straordinaria per un mese.

VASTO STUDIO, adatto anche magazzino, ed eventualmente grande cantina, affittasi presso stazione ferroviaria. Scrivere: N. 7000. Amministrazione Giornale.

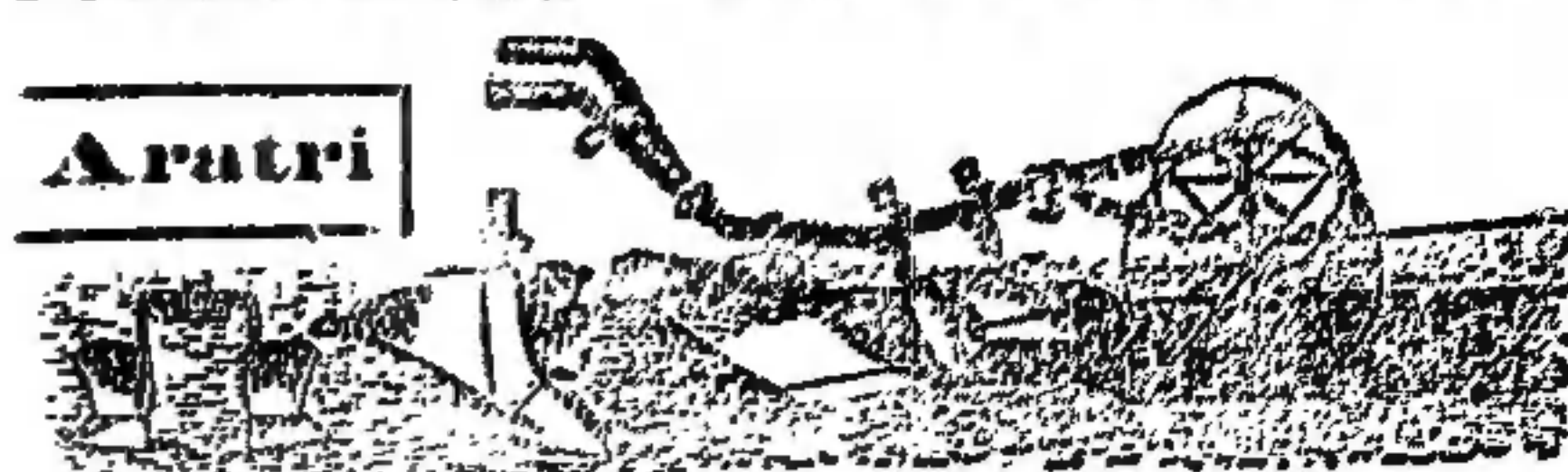
MOBILI, camere da letto, salotti, ecc. lavorazione perfezionata prezzi convenienti. Giovanni Puppo, Martignacco.

CONIUGI SOLI cercano presso distinta famiglia camera ammobiliata salotto con uso della cucina. In qualsiasi punto della città purché adeguato. Offerta N. 7094. Amministrazione Giornale.

ESPOSIZIONE permanente cappelli per Signora, Modelli di Paris. — Rea — Via Mercatovecchio N. 19, piano II.

AFFITTASI MAGAZZINO in città superlativa mq. 230 e più. Rivolgarsi rag. Grossi presso l'Impresa Rizzani.

GRANATOI - TRINCIAFORACCI



GRUPPO COMPLETO - SE UNICA CORONA (SUT) - per tutte le lavorazioni del TERRENO (aratro completo con carter, con rotatore e con rulli applicabili tutti sulla stessa barra) - Prezzo per gruppo completo N. 7 (caterpillar acciaio) L. 675 - N. 10 (caterpillar ferro forgato) L. 725 - N. 10 (caterpillar acciaio) L. 775. - Centra di esemplari forniti dalla «SEZIONE MACCHINE» dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Polacco

APREZZI SOTTO COSTO!

e per pochi giorni si vendono per liquidazione Generi Alimentari di qualità superiore presso l'Istituto di Consumo tra Impieg. e Salariati Stato

VIA MANIN 12

PASQUA «LAVITRUM» (Piazza S. Giacomo 3)
accorda lo sconto del 15% per gli acquisti destinati alla Grande Fiera di Beneficenza
REPARTO SPECIALE ARTICOLI per REGALO

SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO
Sezione Commerciale

Zucchero - Caffè - Riso
Concentrati di pomodoro ecc.
Commercio all'ingrosso

MAGAZZINI: Viale Trieste, 38 - Telefono 225
UFFICI: Via Lovaria, 4 - (Palazzo Banca Cattolica) Telefono 151

de PUPPI conte GUGLIELMO
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE
COMPLETO ASSORTIMENTO
MACCHINE maglierie - cucire - scrivere
BICICLETTE - CASSEFORTI - ARMI
Scuola gratuita per quindici giorni per lavori da Maglieria - da Ricamo - da Scrivere
Pagamenti anche a rate mensili.

PAIN ESPELLER marca Ricotta
Balsamo Dott. RICHTER
da più di 50 anni riconosciuto come il rimedio più efficace contro
REUMATISMI - LOMBAGGINI
NEURALGIE-DOLORI alle ARTICOLAZIONI ecc.
è rimesso in vendita in Italia. — Chiederlo presso tutte le buone Farmacie ed ai Depositi in UDINE:
L. Comessatti - Malesani - Rinaldi - Scapini

RORA MANZONI
Pillole lassative e digestive
«Mazzinista» preparato che opera fisiologicamente nell'intestino senza mai irritare
«Cura» infallibile
PREZZO L. 1.30 la scatola (prezzo al pubblico L. 2.20)
SOC. AN. A. MANZONI & C.
MILANO ROMA GENOVA
FARM. MALDIFASSI MILANO
BREVETATO E MARCHIO

MALATTIE DI PETTO
Dichiarato da celebrità mediche
il migliore dei rimedi per le TOSSE
(Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)
Effetto pronto - Innocuità assoluta
Certificati medici contr. carta da visita.
Preparato nella Farmacia
MALDIFASSI
della Soc. An. A. MANZONI & C.
MILANO - Via Carducci (Palazzo della Borsa).

CRONACA CITTADINA

La nomina delle commissioni e dei delegati nei diversi Istituti della Provincia

L'Ufficio Stampa della Commissione Reale per la straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli comunica:

Nel pomeriggio di ieri la Commissione Reale per la straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli ha tenuto la sua terza riunione presentando tutti i Commissari e cioè i signori: Lops dott. cav. uff. Ruggiero, Vice-Presidente; Pisenti avv. Piero, Vice presidente; di Caporacco co. avv. gr. uff. Gino; Ciani cons. Francesco; Godina cap. Giuseppe; Ravazzolo Arturo e Tullio co. avv. comandante Francesco.

Dopo avere trattato alcuni oggetti di ordinaria amministrazione, la Commissione ha proceduto alle nomine dei membri delle varie Commissioni e dei Delegati in seno ai diversi Istituti della Provincia, essendo decaduti, in forza del Decreto 8 corrente quelli che erano stati nominati dalla cessata Amministrazione.

Sono riusciti eletti:

Giunta Provinciale Amministrativa: Effettivi: Marani avv. Francesco — Del Missier avv. Gino — Domini geom. Ubaldo — Tessitori dott. Tiziano — Supplenti: Di Bias avv. Giacomo — Fancello geom. Enrico — Sime da ing. Fabio (tasse).

Consiglio Circondariale di Leva: Udine: di Prammer co. Giacomo, Narducci avv. Carlo, Deciani dott. Deciano, Bagnato Attilio — Tolmezzo: Scrochella Nigri Paolo, Radina Doretta cap. Leopoldo, Alta Caspara, Ghidoli rag. Achille — Pordenone: Pulitelli cap. Leone, Ferro co. Alessandro, Ing. Leonardo Tallon, De Carli Giulio — Cividale: Musoni comm. Francesco, Rizzi Alfonso, Gabriel Gabrio, De Rionzo avv. Nicola — Gorizia: Graziani Vittorio, prof. Sinsig, Zottig Giorgio, Severi Giovanni — Tolmino: Scurati Guido, Mrak Giovanni, Vlakovic Giuseppe, Signorini Paolo — Gradisca: Andriani dott. Ubaldo, cav. Antonino, Marmi, dott. Giulio Ghinetti, Ing. Giuseppe Candussi.

Giunta Provinciale di Statistica: Vanni ing. Enrico, Venezia prof. Attilio, Martinelli rag. Umberto, Cassi Bruno.

Giunta Circondariale per la Revisione delle Liste del Giurati: Udine: Mercovich dott. Vittorio — Pagnani dott. Raffaele, Fabris avv. Lodovico, Nardo Vittorio, Sandrini dott. Giuseppe — Pordenone: Marsure avv. Nello, Aprilis ing. Napoleone, Zancanaro ing. Zaccaria, Bellavita co. Alessandro, Morocutti Ernesto — Tolmezzo: Marpilloro avv. Dante, Della Pietra Ettore, Minoli ing. Carlo, Fosco dott. Tiberio, Sartorio rag. Melchiorre — Gorizia: dott. Starnig, rag. Cesare Solfero, avv. Giacomo di Bias, Michele Marini, cap. Antonio Visentini — Gradisca: co. Viscardo di Colloredo, Marmi ing. Luciano, Rinaldi cav. Giuseppe, Candussi ing. Giuseppe, Marmi prof. Matteo — Tolmino: Scurati Guido, Mrak Giovanni, Vlakovic Giuseppe, Signorini Paolo.

Giunta di Vigilanza del R. Istituto Tecnico: — Avv. Gino di Caporacco.

Commissione Imposte Dirette: Occhiali geom. Mario, dott. Giovanni Grusovin, Ing. Lorenzo de Toni, Ing. Carlo Bressan.

Frigorifero del Friuli: — Consiglieri: Domini geom. Ubaldo, Otello co. Antonio, Derlesch rag. Bruno — Sindaci: Pagnutti rag. Guido, Luzzi rag. Alberto.

Istituto Autonomo Case Popolari: — Consiglieri: Faccini ing. Carlo, Mini avv. Alberto — Sindaci: Bettina rag. Renato, Zilli rag. Giovanni.

Scuola Professionale di Tolmezzo: — Sindaci: cav. Giuseppe.

Consorzio Prov. di Frutticoltura: — dott. Giovanni Gallerani, Musoni comm. Francesco.

Consorzio Ferrovia Udine-Castions-Palmanova: — Mambrini Vittorio.

Ufficio per l'Istruzione Professionale, Industriale e Commerciale: — Ravazzolo Arturo, Bellavitis ing. Ezio, Lucchini dott. Giacomo, prof. Attilio Venezia, avv. Mlagostovich, Mini avv. Alberto.

Commissione Provinciale per la Caccia e Pesca: — di Caporacco avv. Gino, Presidente; Ing. Villani, Cavarzani avv. G. B. Barnaba Attilio, Verzegnassi avv. Mario, Soligo Enrico, Fedele Biagio.

Associazione Agraria Friulana: — Lorenz Avv. Lucio.

Commissione Elettorale Provinciale: — Domini geom. Ubaldo, Berghini avv. Raffaele, Verzegnassi avv. Mario, Bandelli Vincenzo.

Comitato Forestale: — Letz ing. Sergio, Manzano Francesco, Battellino geom. Ottorino.

Commissione Prov. Tito a Segno: — Maria Bruno, Graziani Vittorio.

Cassa di Risparmio: — di Caporacco co. Giuliano.

Comitato Nazionale di Cividale: — Rizzi Alfonso.

Diritto Erbario e Pascolo: — Giacomelli dott. Guido.

Cattedra Ambulante: — Dott. Costantino Selz, Guarnieri dott. Giacomo, Jacchia dott. Gino.

Collegio di Topo Wassermann: — Barnaba geom. Arrigo, Russo comm. Luigi, Cavallotti prof. Felice.

Commissione Rivedita Privativa: — Pantanali Emilio.

Magistrato alle Acque: — Ing. Enrico Galvani.

R. Stazione di Chimica Agraria Sperimentale: — Rolatti dott. Gino.

Commissione Peltologica: — Oblasenak Luigi, Cantaretti ing. comm. G. Battia, Morelli de Rossi cav. Giuseppe, Marchettano prof. Enrico, Petrusutti avv. cav. Luigi, Volpi Girolamo, dott. cav. Gino, Verona dott. Fausto, Caratti co. cav. Andrea, Dott. Brunetta Moris, Dott. Chizzola.

Collegio Uccelli: — Renier avv. gr. uff. Ignazio.

Società Protettiva Infanzia: — Cav. Ugo Zilli.

Ufficio Provinciale del Lavoro: — Ravazzolo Arturo, Presidente.

La Commissione procederà in una prossima seduta alle altre nomine in seno all'Ufficio.

Consiglio Disciplinare impiegati: — Ciani dott. Saverio Francesco e Tullio co. comm. Francesco.

Commissione Licenze Bevande Alcoliche: — Pantanali Emilio.

Commissione Tramvie Tricesimo: — Pedrola dott. Mario, Tuzzi Magg. Alcide.

Scuola serale di Contabilità: — Merlo Marcello.

Presidente Patronato Orfani di Guerra: — Renier avv. gr. uff. Ignazio.

Scuola Professionale "Giovanni D'Udine": — Grassi Libero.

Consorzio Universitario di Padova: — Duse prof. Angelo.

Scuola Professionale di Cividale: — Gabriel Gabrio.

Comitato Navigazione Interari: — Ing. Giuseppe Candussi, Ing. Aprilis Napoleone.

Revisore Conti Collegio di Toppo: — Cap. Godina Giuseppe.

Scuola d'Arti e Mestieri Gemona: — Disetti Eros.

Orfani di Guerra di Rubignacco: — Pollis avv. comm. Antonio, De Carli cav. Nicolò.

La Commissione ha stabilito di convocarsi nel pomeriggio di venerdì 23 corrente.

La crisi portata alla sua sede naturale — il Consiglio Comunale — avrà lo svolgimento che dalla rappresentanza del popolo le verrà impresso e che — noi confidiamo — sarà conforme alle aspettative ed ai voti della cittadinanza.

Non intendiamo di entrare nei particolari della crisi che ora inevitabile e della quale la questione dei lavori al Palazzo degli Uffici è stata una delle cause prossime, non la maggiore certamente. Si tratta di un gruppo di impedimenti che si erano lentamente ammassati e che avevano, come si dice «fatto sacco» ed avevano portato all'arenamento l'intera attività dell'ufficio dei lavori pubblici.

Ciò apparirà chiaro dall'esposizione che avrà luogo sabato sera in Consiglio e più forse ancora dalla discussione, che i giornali, avrebbero fatto meglio di aspettare, invece di raccogliere notizie monche o reticenti di una parte, di cui la buona fede è confermata dall'ottimismo manifestato in un'intervista comparso sulla «Patria». Essa rivela appunto come fu possibile arrivare con tanti sassi alla porta e costringere la Giunta a provvedimenti che non ammettevano indugio se si volevano evitare, non solo maggiori spese, ma lo sfacelo di un ufficio che deve essere — specialmente con gli impegni assunti dal Comune — saldamente costituito e proficuamente operoso.

La cittadinanza, che ha piena fiducia nell'alta coscienza e nella capacità luminosamente mostrata nelle due prove degli ultimi due anni dal Sindaco e dalla Giunta, attende con serena tranquillità lo svolgersi di una crisi, la quale non può essere — come appare agli occhi di tutti — che crisi di miglioramento.

L'Assoc. Naz. Impiegati provinciali è passata alle Corporazioni Fasciste.

Giunge notizia da Roma che nella seduta del 18 corrente, l'Assemblea della Federazione Nazionale fra gli impiegati delle Province d'Italia, ha votato l'adesione alla Federazione Na-

zionale delle Corporazioni Sindacali Fasciste.

La proposta per il passaggio è partita dal gruppo degli impiegati provinciali fascisti della sezione di Udine.

Avanguardia Giovanili Fasciste
Il Congresso del 25 marzo

La Federazione Provinciale Friulana delle Avanguardie Giovanili Fasciste, ci comunica che il Congresso del 25 marzo non è stato rinviato. Esso avrà luogo in Udine alle ore 11 nella Sede di Via del Ginnasio e verrà discusso il seguente ordine del giorno:

1. Verifica delle Deleghe.
2. Relazioni del Segretario Politico e dei Capi Zoni.

3. Dimissioni del Direttore Provinciale ed elezioni. (Data la vastità della provincia, questa vorrà divisa in zone ed ognuna avrà un rappresentante nel Direttorio Federale).

4. Varie.

Il Segretario provinciale
Il Delegato Regionale delle Avanguardie Giovanili Fasciste signor Teodosio de Ferra, ha assicurato di intervenire ai lavori del Congresso.

Per disposizioni della Federazione Fascista. Non si farà alcuna sfilata di Camicie Nere Avanguardiste. Domenica 23 devono perciò trovarsi a Udine i soli delegati al Congresso.

Associazione Nazionale Alpini
Consegna del Gagliardello

agli ex Alpini del gruppo di Tricesimo

Domenica 23 corrente la madre di un eroico alpino caduto in guerra consegnò agli alpini di Tricesimo il gagliardello del gruppo, da essi costituito in seno alla fiorente sezione di Udine della A. N. A.

Alla bella festa delle «fiamme verdi» sono invitati tutti quelli che hanno avuto l'onore di appartenere al corpo glorioso.

Programma:
Ore 15 — Ricevimento della madre prestante all'arrivo del tram a Udine.
Ore 15.30 — Consegna del gagliardello.

Ore 17 — Varmouth d'onore.
Ore — 18.30 Pranzo sociale (trattoria Boschetti).

In Udine le prenotazioni per il pranzo si ricevono presso la cantinella G. D. Cremese (Via Cavour).

Il tricolore nelle Scuole

La benemerita Presidenza dell'Associazione Nazionale Alpini e Vodevo del Caduti, alla richiesta patriottica dell'Amministrazione dell'Istituto friulano per gli orfani di guerra per il tricolore nelle scuole, ha così risposto:

«Le madri e vedove di guerra, che nella quiete operosa della villa Madonnina del Grappa lavorano a confezionare vessilli per le scuole d'Italia sono commosse al pensiero di codesti orfani di guerra che attendono da loro il dono del Tricolore. Questo Tricolore intessuto dalle madri e lasciato dalla benedizione augurale di chi tanto ha dato per la Patria, raggiungerà per codesti piccoli il più alto significato.

L'ele dunque di farne un dono non aggiungiamo listini di prezzi, l'istituto solo a codesto Istituto le spese postali.

Siamo ben lieti di segnalare l'iniziativa dell'Amministrazione dell'Istituto Friulano degli orfani di guerra, e la risposta data, e con questi fiocchi di tricolore si ricorderà agli alunni ed alle alunne ricoverate a Rubignacco quanto sublime sia stato il sacrificio dei loro padri.

Costituzione Sindacato
Lavoranti Barbiere e Proprietari

Ieri sera in una sala del «Telegrafo», gentilmente concessa, convennero in Assemblea i lavoratori barbiere e proprietari della città per avvalorare alla costituzione del Sindacato Nazionale nelle due categorie.

Presenziava il signor Cesare Pasterni, segretario generale della Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti, il quale illustrò ai presenti gli alti scopi morali e patriottici del Sindacato Nazionale, la collaborazione nel lavoro, interpretando il sentimento degli astanti, i quali ad una dimita deliberarono la costituzione del due Sindacati lavoratori barbiere e Sindacato Proprietari.

La Commissione nominata in seno ai Sindacati sono le seguenti: Per i lavoratori: Savi Clemente — Saltarini Pietro e Flora Umbro.

Per i proprietari: Bianchi Romolo e Pertoldi Mario e Scialchi Antonio.

Corso premilare 1923

Si rammenta agli allievi premilari iscritti al 1. e al 2. corso, che fino dal giorno 11 del corrente mese, si è iniziato lo svolgimento del programma che compendia la materia riassuntiva del 1. corso e lo svolgimento completo del 2. corso. In questo periodo di lezioni sarà intensificata la scuola di puntamento, per preparare gli allievi, a bene eseguire il tiro, nelle lezioni preparatorie, che si svolgeranno entro il prossimo mese. Gli allievi tutti sono tenuti a darsi ogni sforzo per ottenere l'ideale alla fine del corso è necessario avere la media dell'uno che non si potrà raggiungere senza una costante e diligente attività, alle lezioni di puntamento, che si eseguiranno ogni domenica al campo di tiro di via Venezia.

Domenica alle ore 8.30 rimane fissata l'adunata generale, alla quale oltre al personale addetto al corso dovranno presenziare tutti i 280 allievi iscritti. I mancanti dovranno giustificare per iscritto la loro assenza a tale adunata, onde evitare di essere definitivamente radiati dal R. Istituto.

Infine si avvertono tutti i giovani

del 15 anni in su che con il giorno di lunedì 26 corrente alle ore 19 vengono definitivamente chiuse le iscrizioni del Corso.

Fiori d'arancio

Ieri mattina col duplice scopo religioso e civile, si giurarono fede di sposi il nob. dottor Felice Strinza di Venezia, ex capitano dei bombardieri, e la gentile signorina Elena Tonini, figlia del cav. Gabrio.

Testimoni per lo sposo: il prof. Barone Enrico Morpurgo ed il maggiore Pellicaniere cav. Alessandro, per la sposa lo zio geom. Giovanni Tonini ed il signor Angelo Sello.

Funse da ufficiale dello Stato Civile il dottor Marovich che dopo aver letto le parole, donò agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Alla coppia, partita per un lungo viaggio, giunsero a profusione doni e fiori.

Alla famiglia Tonini vadano le nostre congratulazioni ed agli sposi i nostri auguri.

Conferenze agrarie

Il dott. Alfredo Pozzolo della Sezione di Colliada Ambulante di Agricoltura al Latisana terrà tre conferenze su «Argomenti vari di stagione» con particolare riguardo alla coltura del frumento.

Il 23 corrente alle ore 19 nella frazione di Perseguda.

Il 25 corrente alle ore 11 a Rivignano.

Il 25 corrente alle ore 15.30 a Poccia.

Trattoria comunale

OGGI. — Maltina: Minestrone — Manzo in unido o cotechino con contorno.

Sera: Vermicelli al sugo — Scaloppa al marsala con contorno.

Arte e Teatri
TEATRO SOCIALE

OGGI. — Stasera sarà rappresentazione dell'opera «Otello».

Lo spettacolo incomincia alle ore 21 precise.

Al Teatro del «Cannoli»

Domenica 18 u. s. nel teatro del Cannoliere in via S. Agostino ebbe luogo una recita della compagnia drammatica «Città di Udine».

Il vasto salone presentava un aspetto superbo quanto come era da un pubblico, scelto ed elegante.

Il bellissimo capolavoro del Giacomo «Tristi amori» ebbe una geniale interpretazione.

Il signor Tullio Tomadoni nella non facile parte di Giulio Scalfi s'è posto il mosto di un artista nel vero senso della parola. La signorina C. Del Col interpretò la figura di Emma tanto bene da trascinare il pubblico ad una intensa commozione. Ranetti impero nato da Carlo Serafini non poteva non esilarare il pubblico colla sua fine arte gesticolando e battendo le mani.

La appassionata parte di Fabrizio con efficacia e naturalezza; e Marco Dabelli pur debuttando nel teatro italiano seppe fare del co. Ettore Arcieri un personaggio forte, distinto, veramente signorile.

Molto bene la piccola Gemma e Marta. Il signor Gremaschi si rivelò altissimo comico. Tutti gli artisti vanno sinceramente e ripetutamente applauditi: come pure la brava fanfara degli alpini che con le sue allegre marce portò nell'ambiente una vera nota di allegria. La messa in scena fu veramente appropriata.

Il signor Tullio Tomadoni, direttore della Compagnia, può ben andare superbo dei risultati ottenuti dal volenterosi dilettanti e noi vorremmo che nella nostra città, almeno la parte intellettuale si risvegliasse da quella profonda dolorosa apatia e freddezza che ha sempre avuto e che mantiene per questo genere di spettacoli i quali non hanno, altro scopo se non di innalzare il sentimento del vero, del bello, del buono e di diffondere il più possibile quanto vi ha di più nobile nell'arte italiana.

La musica ha trovato qui una cerchia di amici e a me pare che l'arte drammatica sia uno dei mezzi più potenti per trasportarci in un ambiente di salutare poesia e di serenità familiare.

Perché dunque coi buoni elementi rivelatisi in lavori di non poco conto, la città nostra pare si senta dover a se stessa un dovere? Noi preghiamo gentilmente il signor Tomadoni, da parte del pubblico di voler ripetere una seconda volta il capolavoro del Giacomo e siamo certi che il nostro desiderio sarà accolto, cosicché il pubblico udinese accorderà numeroso e silenzioso aiuto di poter applaudire i bravi concittadini o di dar loro tutte le soddisfazioni che si meritano.

fos.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO. 21. — (per telegrafo). Francia 138.50 — Svizzera 380.50 — Londra 16.60 — Nuova York 29.62 — Berlino 0.10 — Vienna 0.03 — Belgio 120 — Praga 62.

Torino. 21. — (per telegrafo). Francia 138.40 — Svizzera 382 — Londra 16.75 — Nuova York 29.63 — Berlino 0.1025 — Vienna (manca) — Belgio 119.50 — Praga (manca).

Rendita e Consolidato
Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 76.80
Consolidato 5 per cento 86.80.

Titoli Bancari
Borsa di Milano

Aziendi: Banca Italia 1490 — Banca Commerciale 951 — Credito Italiano 717 — Banco di Roma 65.70.

CAMBI ALL'ESTERO
GINEVRA. 21. — (per telegrafo). Cambio su Italia 26.22 — Berlino 0.026 — Vienna 0.007175 — Londra 0.240 — Parigi 25.70 — Nuova York 5.175 — Praga 16.005.

PARIGI. 21. — (per telegrafo). Cambio su Italia 12.60 — Londra 63.80 — New York 11.92 — Belgio 87.70 — Berlino 0.075.

Orario ferroviario

LINEA UDINE - TRIESTE
PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 11 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7 (da Gorizia) — 8.18 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA
PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.35 — 11.5 — 17.35 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4 — 7.21 (da Casarsa) 9.30 — 12.16 — 15.40 — 19.57 — 22.59.

LINEA UDINE - TREVISO
PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.45 — 13.35 — 22.40.

Sospesi la Domenica.
LINEA UDINE - PALMANOVA
CERVIGNANO - GRADO
PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41.

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 18.55 — 19.04.

Alla Domenica non parte né arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO
PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41.

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 18.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE
PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 19.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.55 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETO
Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.30 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10.40 — 11.24 — 19.55.

Partenze da Caporetto: Ore 3 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale: Ore 6.10 — 12.50 — 17.58.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA
Partenze da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11.30 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.50 — 20.23.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13.55 — 22.40.

Partenze da Udine: 5.30 — 16.5 — 19.40.

Partenze da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.17 — 17.48 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 — 12.53 — 18.20 — 22.15.

Palmanova - Pontile di Grado
Partenze da Palmanova: 5.12 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado: ore 5.25 (x) — 8.39 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.35 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospesi alla domenica.
Linea Udine - S. Daniele
Partenze da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 18.33 — 18.30 — 19.45.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.38 — 15.18 — 18.5.

Arrivi e Udine 8.30 — 13.18 16.43 — 19.33.

Linea Udine - Tricesimo
Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.16 — 12.35 — 18.25 — 14.25 — 15.35 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.45 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea automobilistica
Tricesimo - Tarcento - Vedronza
Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 — 8.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 — 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 — 7.30 — 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 — 17.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore Angelo Bultoni, gerente responsabile Tipografia del «Giornale di Udine»

SCIATICA

ARTRITE COTTOSA (Uricemia gotica) - REUMATISMI - ARTRITI - NEVRITI - LOMBAGGINE - BRACHIALGIA - SINEVITI ecc.

CASA DI CURA
Dott. DALZIO-STEIN